

Reg. Imp. 02202290348
Rea.218838

SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL

Società soggetta a direzione, coordinamento e controllo del COMUNE DI FIDENZA

Sede in Via Gramsci 1/b - 43036 FIDENZA (PR) Capitale sociale Euro 9.398.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno **2015** il giorno **05** del mese di **novembre**, presso la sede del Socio Unico – palazzo Municipale del Comune di Fidenza, in Piazza Garibaldi n.1 – Fidenza si è tenuta, a partire dalle ore 17.15, la seduta di assemblea ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Nomina nuovo Organo Amministrativo, ai sensi dell'art.10 comma 3 dello Statuto societario – Delibere conseguenti;
2. Piano triennale trasparenza ex. D.Lgs.33/2013 – Delibere conseguenti;
3. Centrale Q.re Europa - Definizione partita occupazione temporanea area proprietà Agristar – Comunicazioni e aggiornamenti;
4. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

- Gianarturo Leoni Amministratore Unico;
- Dott. Luigi Bussolati Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Daniela Rossi Sindaco effettivo;

nonché il socio unico Comune di Fidenza, per il quale interviene il Sindaco Ing. Andrea Massari, accompagnato dal Dirigente del Comune Arch. Alberto Gilioli, mentre risulta assente giustificato il Dott. Stefano Borelli, Presidente del Collegio sindacale.

A sensi dell'art.17 dello Statuto assume la presidenza il Signor LEONI GIANARTURO, Amministratore Unico della San Donnino Multiservizi Srl.

Assiste alla seduta il Direttore della San Donnino Multiservizi, Dott. Andrea Garofalo e la Dott.ssa Cristina Cassi, dipendente di San Donnino, quest'ultima chiamata dal Presidente a fungere da segretario verbalizzante

Costituito l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi valida essendo presente il socio unico e, dopo aver ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara la seduta atta a deliberare e procede allo svolgimento della stessa, chiedendo di posticipare in ultimo la trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno. Ottenuto il consenso si procede.

1. Nomina nuovo Organo Amministrativo, ai sensi dell'art.10 comma 3 dello Statuto societario – Delibere conseguenti;

Il Presidente della seduta, in qualità di Amministratore Unico, comunica le proprie intenzioni a rassegnare le dimissioni, confermando pertanto quanto già annunciato e concordato con il Socio.

Il Presidente prima di rassegnare le proprie dimissioni da lettura della relazione predisposta e riassuntiva delle principali attività ed obiettivi raggiunti negli anni del proprio mandato (2010-2015), chiedendo che la stessa venga integralmente riportata all'interno del verbale dell'odierna seduta.

"Con le dimissioni concordate con il Sindaco, si concludono cinque anni di intensa attività amministrativa iniziata nel febbraio 2010. Dimissioni non scontate ma che ho messo a disposizione della nuova amministrazione sin dalla sua elezione, intendendo il mio mandato come fiduciario, non barricandomi dietro una nomina non ancora scaduta come invece fatto da altri amministratori non necessariamente fidetini.

In questa fase di passaggio mi preme ricordare i cambiamenti che sono intervenuti e che hanno, a mio parere, consolidato e migliorato la posizione della Società.

In primo luogo l'indebitamento molto consistente, che vedeva aperti due fronti: quello dei mutui legati all'acquisto dei Terragli e la esposizione nei confronti delle banche per Comaser.

Per i Terragli si è provveduto nel tempo ad affittare tutti i locali disponibili consentendo di ridurre la

esposizione in cash che era particolarmente rilevante avendo ereditato due mutui a tasso fisso (5,50%) che, nonostante molti tentativi, non è stato possibile né rinegoziare né "portare" ad altre banche.

Per Comeser la situazione era più difficile trattandosi di lettere di patronage e di garanzie che superavano i due milioni di euro a fronte di perdite annuali superiori ai seicentomila euro. Ricordo solo che nel febbraio 2010 le banche chiedevano alla SDM il rientro immediato dell'intero ammontare che, non essendo nelle disponibilità della società, avrebbe messo a rischio la stessa continuità aziendale. A questo si aggiunge che i contratti più remunerativi di Comeser erano nei confronti della Unione Terre Verdiane, con debite tutte da verificare in termini di legittimità, mentre la clientela contribuiva con uno scarso dieci per cento. La ricerca di un socio privato e la successiva cessione delle quote, nonché una intensa trattativa con gli istituti di credito, consentiva di ridurre la esposizione potenziale a cinquecentomila euro (oramai ridotti alla metà) e di rilanciare una società che oggi conta trenta addetti e bilanci con utili crescenti.

Nella gestione dei rifiuti si è passati da un dato 2010 di indifferenziato pari al 66% all'attuale 78% mettendo in campo misure quali la tracciabilità e un controllo sistematico sia dei cittadini che della azienda appaltatrice che permettono a Fidenza di essere una delle cittadine più virtuose in Italia, a fronte di un costo per i fidentini immutato negli ultimi cinque anni e inferiore del trenta per cento da quanto pagato in altri comuni. Proprio i risultati raggiunti consentiranno il prossimo passo in avanti già programmato per fine anno di affidamento in house del servizio da parte del comune.

Nella gestione del gas si è passati da una situazione di moderato controllo e rispetto delle normative in tema di sicurezza a un controllo metodico e accurato che ci ha consentito di ricevere incentivi premianti in termini di sicurezza e di rispetto delle procedure. Rammento che la società gestisce le reti di Fidenza e Busseto con la metà del personale che sarebbe richiesto.

Altra citazione merita la vendita dei clienti gas che ha portato nelle casse della società e del comune quasi cinque milioni di euro, un risultato eccezionale pari al doppio della valutazione iniziale.

Non posso infine non citare gli investimenti fatti nel settore delle rinnovabili, a partire all'impianto fotovoltaico nei pressi del casello autostradale, che porta utili consistenti e costanti al comune e alla società, passando per la copertura in fotovoltaico delle scuole fidentine. Un cenno a parte merita la Centrale di cogenerazione del quartiere Europa per la quale erano previsti investimenti pari a otto milioni di euro su un impianto particolarmente impattante e a fronte di una crisi del mercato immobiliare che avrebbe creato voragini nei bilanci societari. La ridefinizione del progetto ha ridotto l'investimento a quattro milioni di euro, consentito al comune di accedere ai finanziamenti regionali per ottocentomila euro dotando la città di un impianto innovativo, dai grandi rendimenti ed ecologico.

Infine il personale, passato da una gestione "semplificata" legata alla scissione del ramo acqua a una gestione che consente oggi un controllo attento di ogni procedura aziendale nel rispetto di tutte le normative e anche oltre. Ricordo a tale proposito la concreta applicazione della legge 231 che non molte società pubbliche mi risulta abbiano adottato. Tutto questo mantenendo sotto controllo i relativi costi.

Concludo con un ringraziamento non di maniera nei confronti di tutto il personale della San Donnino Multiservizi, che ringrazio per la collaborazione che indistintamente e quotidianamente mi ha dato, e per l'alto grado di professionalità e di attaccamento al lavoro che hanno consentito di raggiungere i risultati che ho esposto.

Un ringraziamento anche ai consiglieri, ai sindaci, alle società di revisione e alle due amministrazioni comunali con cui ho avuto l'onore di collaborare in piena sintonia, e con i quali ho condiviso il pane della amarezza e della gioia, segnato dagli ultimi avvenimenti verso cui guardo con grande serenità e sguardo limpido.

Infine con l'augurio di buon lavoro ai nuovi amministratori, rassegnò le mie dimissioni con effetto immediato".

Prende la parola il Socio il quale ringrazia il Presidente uscente per la disponibilità dimostrata e per il lavoro svolto, culminato con il raggiungimento di un traguardo prestigioso quale l'inaugurazione della Centrale di teleriscaldamento del Q.re Europa.

Il Socio procede quindi a dare lettura del decreto 24/2015 con il quale è stato nominato il

nuovo Consiglio di Amministrazione di San Donnino, composto da:

- Dott.ssa Uliana Ferrarini, nata a Fidenza (PR) il 17/03/1966 e residente a Fidenza in via Del Teatro n.18, quale Presidente del CdA;
- Dott. Massimiliano Belforti, nato a Parma (PR) il 21/12/1980 e residente a Fidenza in via Buozzi n.3, quale membro;
- Dott. Marco Burlini, nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 13/09/1966 e residente a Fidenza in via Saffi n.1, quale membro.

Il Socio nomina il suddetto organo di amministrazione il periodo 2015-2018, sino all'approvazione del bilancio 2017.

Il Socio determina come il costo complessivo sostenibile ad oggi per l'intero CdA di San Donnino, tenuto conto delle ultime disposizioni normative quali l'art.4, comma 4 e 5 del D.L. 95/2012 – convertito con L.135/2012 e dell'art.16, comma 1 lettere a) e b) del D.L. 90/2014 – convertito con L.114/2014 che modifica il DL 95/2012, venga determinato in €11.620,00 (euro undicimilaseicentoventi/00), salvo eventuali rimborsi spese per missioni documentate.

Il Socio rimanda al CdA la determinazione dei singoli importi per ciascun membro.

4. Varie ed eventuali

n.n..

Alle ore 17.45 si chiude la seduta.

Il Segretario
CRISTINA CASSI



IL PRESIDENTE
GIANARTURO LEONI

